



Curarsi può diventare un percorso più sostenibile se il mondo intorno è in linea con le esigenze del malato

Vedere la persona oltre il paziente

La storia personale, la sensibilità e il carattere del paziente sono aspetti sempre più significativi all'interno del percorso di cura, per questo sono nati gli Humanizing Health Awards. Le ultime tre edizioni hanno registrato un'alta partecipazione delle associazioni no-profit del Nord Italia, ma si prevede in futuro un'adesione crescente anche dalle altre zone dello Stivale. Gli Humanizing Health Awards coinvolgono numerosi Paesi e fanno parte della strategia Ambientale, Sociale e di Governance di Teva, azienda farmaceutica leader globale con oltre 120 anni di esperienza.

Umanizzare le cure costituisce un valido aiuto, contribuendo a migliorare il risultato delle terapie

La ricetta per stare bene comprende l'empatia

Uno degli aspetti più delicati da affrontare per chi non sta bene è quello umano. Stare lontano da casa, dai propri affetti, affrontare da soli lunghe degenze per malattie, a volte gravi, sono tutti fattori che se sottovalutati possono spesso peggiorare la situazione. Nel corso dei decenni tecnologia e ricerca sono andate avanti, sia in ambito medico che farmaceutico e grandi aziende hanno investito molte risorse per sostenere l'innovazione. Insieme a questo si è cominciato a comprendere che l'aspetto psicologico nel decorso delle malattie può essere determinante per coadiuvare l'efficacia delle cure. È il motivo per cui si è iniziato a porre al centro l'individuo.

PIÙ UMANITÀ NEL PERCORSO CURATIVO
Ascolto, collaborazione, serenità, empatia... sono alcune delle caratteristiche che servono per sostenere chi si sta curando. Un accudimento necessario e imprescindibile che oggi si cerca di declinare il più possibile in ambienti un tempo più asettici, come cliniche e ospedali. Terapie meno impattanti, luoghi di cura più intimi, coinvolgenti e familiari, sono gli obiettivi dei progetti di enti senza scopo di lucro premiati da Teva Italia, azienda

Sono aperte le iscrizioni per la quarta edizione degli Humanizing Health Awards, l'iniziativa che premia i progetti delle associazioni no-profit impegnate con programmi di solidarietà e supporto anche psicologico per i malati. Approccio condiviso da Teva che promuove l'obiettivo di umanizzare la salute



leader nei farmaci equivalenti e biologici, che quest'anno promuove la quarta edizione degli Humanizing Health Awards, il cui tema principale è proprio quello di "umanizzare" i percorsi di cura in casi di malattia grave e cronica. «L'efficienza del nostro sistema sanitario e assistenziale è frutto del grande impegno che, ogni giorno, i professionisti sanitari dedicano alla cura della salute della popolazione, ma anche del lavoro delle associazioni e dei volontari che promuovono progetti di grande valore per l'umanizzazione delle

cure. In Teva Italia crediamo in un approccio olistico dove il percorso diagnostico, clinico e terapeutico del paziente si completa con interventi di natura psicologica, relazionale ed emozionale. Per questo motivo, ogni anno, premiamo il lavoro delle associazioni impegnate nel migliorare il contesto in cui si affrontano le cure e siamo molto orgogliosi di aver già potuto dare un concreto aiuto allo sviluppo di 12 progetti nel corso delle precedenti edizioni» afferma Umberto Comberiat, Amministratore Delegato di Teva Italia.



UN PREMIO PER SOSTENERE CHI SOSTIENE
Come nelle precedenti edizioni, gli Humanizing Health Awards sono aperti alle associazioni senza scopo di lucro che si adoperano per migliorare la qualità della vita dei pazienti. Partecipare è molto semplice, basta inviare il proprio progetto che sarà valutato dai dipendenti di Teva Italia. Infatti, la mission dell'azienda si esprime anche attraverso il coinvolgimento diretto di chi giorno per giorno opera al suo interno. «Dopo aver raccolto tutte le candidature, ogni dipendente

Dai siti produttivi agli uffici, tutti i dipendenti di Teva in Italia partecipano alle votazioni per individuare i 4 progetti vincitori

potrà conoscere i progetti e votare l'iniziativa che ritiene più meritevole» afferma Rossana Cantù, responsabile delle Risorse Umane di Teva

Italia. I 4 progetti più votati riceveranno 10 mila euro ciascuno per poter essere realizzati e portare benefici in modo reale e tangibile a chi ha bisogno. Nell'ultima edizione i vincitori sono stati: Fondazione Theodora che con i suoi Dottor Sogni porta ascolto e un sorriso ai bimbi dell'Ospedale Buzzi di Milano; il progetto di Asbin Niguarda a supporto del centro Spina Bifida e Idrocefalo dell'Ospedale Niguarda che incentiva lo sviluppo all'autonomia dei piccoli colpiti da questa grave malformazione; terzo premio è stato attribuito a Luce Per La Vita che attraverso la presenza di cani con certificato di idoneità, sostiene a livello psicologico i degenzi gravi; infine, il progetto "Ospedale mica male" della Fondazione G. e D. de Marchi che è indirizzato alla miglioria degli spazi dei reparti di chirurgia pediatrica e neonatale del Policlinico di Milano. Tutte le associazioni no-profit interessate possono consultare il regolamento sul sito web di Teva Italia al link <https://www.tevaitalia.it/pazienti/humanizing-health-awards/regolamento-humanizing-health-awards-2023/> e presentare la propria candidatura fino alle ore 23:59 di venerdì 19 maggio 2023.

Testata Il Corriere della Sera
Data 7 maggio 2023

